

III COMMISSIONE INTERVENTO 9.06.2021

Grazie Presidente,

vorrei esprimere il mio ringraziamento all'assessore Priolo e a tutta la Giunta per aver saputo tradurre in fatti quanto preannunciato, lo scorso marzo, nella risposta alla mia interrogazione sulla situazione preoccupante del fiume Taro.

I quasi 650mila euro, messi a disposizione per interventi di lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dell'efficienza idraulica del Fiume Taro, nel tratto compreso tra il ponte di Via Solferino e il ponte RFI, con movimentazione di materiale litoide, sono la prima di una serie di azioni puntuali che quei territori attendono da tempo.

Siamo sicuramente sulla buona strada!

La rimozione dell'isolotto formatosi progressivamente dal 2017 ad oggi - vera causa delle erosioni spondali lato Ramiola e del rischio esondazione lato Fornovo – e che lo scorso gennaio, in occasione dell'eccezionale piena, provocò ingenti danni a diverse attività produttive mettendo a rischio anche la sicurezza dei lavoratori, **deve però essere solo il primo passo per il miglioramento di questo territorio.**

Occorre proseguire con quegli interventi in grado di mitigare ulteriormente il rischio idrogeologico, come la riattivazione

delle arcate del ponte ferroviario e dei rami fluviali secondari, la creazione di zone umide perifluviali, l'abbassamento e la riattivazione idrodinamica del terrazzo fluviale demaniale, l'arretramento del sistema difensivo esistente per far recuperare spazio al corso d'acqua e la chiusura dei varchi sotto il ponte di via Solferino.

È scritto che questo è il primo provvedimento di integrazione al programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, bene dunque se nei prossimi provvedimenti arriveranno altre risorse per poter realizzare queste ulteriori azioni.

C'è molto da fare! e lo dico con la consapevolezza di chi in montagna ci vive da una vita, di chi conosce personalmente la fragilità delle nostre terre alte e la difficoltà delle piccole comunità, che le abitano, di riuscire a far fronte, da sole, a ingenti costi di ripristino e manutenzione.

Se sapremo investire in modo puntuale e secondo un piano ben organizzato in azioni in grado di contrastare il dissesto idrogeologico in questi territori, sono certo che anche le comunità a valle avranno sempre meno problemi.

Bene, dunque, questo gioco di squadra che fa bene al territorio, ma ora occorre proseguire in questa direzione e non fermarsi a un singolo intervento.